



# COMUNE DI TISSI

AREA SERVIZI GENERALI  
PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.	01
Data	12/07/2015
Pagine	65

## Affidamento del servizio di mensa presso la scuole dell'Infanzia del Comune di Tissi

**Committente:**

**Comune di Tissi**



### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*(art. 26, comma 3 – ter, D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 05 agosto 2009 n. 106,)*

#### D.U.V.R.I. Ricognitivo

#### INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 05 agosto 2009 n. 106)*

#### MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 05 agosto 2009 n. 106 )*

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

**DATI GENERALI APPALTO**

<b>Oggetto del servizio:</b>
“Affidamento del servizio mensa presso la scuola dell’infanzia del Comune di Tissi, con decorrenza presunta dal 01.10.2015 al Giugno 2017”.
<b>Ente Committente e stazione Appaltante:</b>
Comune di Tissi via Dante, 5 – Tissi - Area Servizi Generali - Pubblica Istruzione
<b>Datore di Lavoro Committente:</b>
Geometra Angelino Pani
<b>Indirizzo presso cui si svolgerà il servizio:</b>
Locale destinato ad uso scolastico ubicato in Via Spina Santa 30/A - Tissi
<b>Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito l’appalto:</b>
Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo di Ossi.
<b>Appaltatore:</b>

REV.	Motivazione	Data
00	Emissione D.U.V.R.I. ricognitivo	27.07.2012
01	Emissione D.U.V.R.I. ricognitivo	12.07.2015
02		
03		
04		

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Dati generali appalto .....	2
Indice.....	3
Introduzione.....	4
Parte Generale - Premessa.....	6
Aggiornamento del DUVRI.....	9
Definizioni.....	10
Definizioni.....	11
Attori e struttura organizzativa del Comune di Tissi.....	14
Funzionagramma .....	18
Anagrafica – Soggetti coinvolti – Descrizione delle attività.....	19
Dati relativi all'attività in appalto.....	22
Elenco Aziende, lavoratori autonomi, Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività di appalto.....	23
Elenco macchine ed attrezzature.....	23
Elenco DPI i dotazione.....	24
Elenco sostanze e prodotti.....	24
Gestione dei rifiuti.....	26
Cronoprogramma delle attività e servizi.....	27
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione .....	29
Obiettivo della valutazione .....	30
Elenco dei fattori di rischio.....	31
Individuazione dei Soggetti Esposti .....	35
Costi sostenuti per la sicurezza.....	37
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze .....	39
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze .....	46
Schede riepilogative e valutazione del rischio .....	47
Gestione dell'emergenza .....	54
Numeri telefonici utili.....	54
Indicazioni generali .....	55
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	55
Prevenzione Incendi.....	58
Misure Preventive.....	58
Procedure in caso di incendio e/o esplosione.....	59
Evacuazione.....	60
Segnaletica.....	61
Conclusioni e quadro firme.....	62
Schema verbale di coordinamento.....	64
Pianta sede appalto con indicazione aree di lavoro, carico e scarico merci e relativi percorsi.....	65

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

## INTRODUZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento per 2 (DUE) anni scolastici, del servizio di mensa scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia del Comune di Tissi sita in Via Spina Santa 30/A, comprensivo del servizio di provvista, cottura vivande, distribuzione e scodellamento.

La finalità del capitolato speciale d'appalto a cui il presente documento è allegato è la puntuale descrizione del servizio di mensa scolastica della scuola dell'infanzia di via Spina Santa.

Il servizio nello specifico consisterà nella preparazione, cottura e somministrazione di pasti caldi per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, prenotazione dei pasti attraverso proprio personale con sistema che consenta il controllo del regolare pagamento da parte dei beneficiari del servizio, adeguata assistenza al pasto a favore degli alunni, per tutto quanto può rappresentare ostacolo per la regolare consumazione del pasto, preparazione di diete speciali personalizzate per i beneficiari del servizio aventi particolari necessità ed esigenze, approvvigionamento delle derrate alimentari, acqua minerale naturale, gas liquido per la cucina e materiale occorrente per la pulizia dei locali cucina e di quelli adibiti a refettori, delle attrezzature e delle stoviglie, l'eventuale reintegro di quanto mancante ed occorrente, la riparazione a proprie spese, dei guasti che venissero a verificarsi, la buona cura delle attrezzature e delle stoviglie concesse in uso all'appaltatore, apparecchiare, servire a tavola e sparecchiare, nonché provvedere alla pulizia e disinfezione dei locali cucina e refezione, la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di consumo dei pasti e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta e la fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto.

Il numero presunto dei pasti da fornire per anno scolastico è di 10.808 unità.

Detto numero è puramente indicativo per la ditta aggiudicataria e viene calcolato dall'Ente sulla base delle attuali previsioni.

Ai fini dell'espletamento della gara di appalto il prezzo base unitario (costo del pasto) è stabilito in € 4,20 (diconsi euro quattro/20) incluso tutto quanto previsto a carico dell'appaltatore dal capitolato. All'importo unitario di aggiudicazione sarà applicata l'I.V.A. nella misura di legge.

L'importo presunto annuo dell'appalto è stabilito in €45.393,60 oltre IVA, l'ammontare complessivo presunto per l'intero biennio è quantificato in € **90.787,20** oltre l'IVA.

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
			data

Il presente documento per chiarezza di contenuto e per una più facile consultazione sarà diviso in due parti:

### **PARTE I - PARTE GENERALE**

Contiene le informazioni inerenti il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii. relative al Comune di Tissi, ente appaltante del servizio di mensa.

La finalità è quella di fornire le informazioni a chiunque volesse partecipare alla gara d'appalto.

### **PARTE II – ANAGRAFICA – SOGGETTI COINVOLTI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

In questa parte del documento è descritta l'anagrafica del Comune di Tissi, gli attori prescritti dal D. Lgs. 81/08, le attività oggetto del presente appalto, le modalità esecutive delle stesse, i rischi interferenziali e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia - pinomasia@hotmail.com

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

## PARTE GENERALE

## PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Successivamente con l'emanazione del D.Lgs., 106/2009 correttivo ed integrativo dello stesso D.Lgs. 81/2008 al comma 3-ter, si dispone che sia nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, **il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto**. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Indicando infine che l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (D.U.V.R.I.) come detto ricognitivo è stato redatto in applicazione all'art.26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e comma 3 Ter del D.lgs. 106/2009 e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale d'Appalto per la Gestione del servizio di mensa presso la scuola dell'infanzia di Tissi sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento (D.U.V.R.I.) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della struttura scolastica, eventuale personale del Committente (Operai, tecnici, ecc. del Comune di Tissi) il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso la cucina o la sale mensa, esecuzione delle derattizzazioni, esecuzione di manutenzioni straordinarie dei locali di produzione e quelli di consumo dei pasti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa di ristorazione che eseguirà il servizio.

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame tutte le attività costituenti il servizio di mensa, per quanto riguarda l'attività svolta presso il locale cucina, i rischi derivanti da interferenze risultano minimi in quanto vi opera esclusivamente personale dell'Impresa.

I rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa che presterà il servizio.

Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'impresa aggiudicataria, entro il tempo massimo di 15 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio .

Per quanto riguarda invece l'attività che l'Impresa svolgerà presso la sala mensa ubicata sempre all'interno dell'edificio anzidetto nonché la pulizia e il rigoverno degli stessi locali, sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa, il personale e alunni della struttura scolastica e dei Datori di lavoro.

Successivamente, il Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, e quindi il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

In ogni caso il Documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il presente Documento ha lo scopo di:

- **fornire** alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, il personale scolastico e gli alunni, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno.
- **ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti**, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Sarà necessario che alla Ditta appaltatrice aggiudicataria, al fine della predisposizione del **D.U.V.R.I. definitivo** siano richieste le seguenti informazioni utili, nello specifico:

- ✿ l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- ✿ l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- ✿ l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio;
- ✿ l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio;
- ✿ la descrizione dei rischi specifici relativi all'attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- ✿ elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

L'azienda appaltatrice sarà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima ed eventualmente durante l'esecuzione del servizio. Durante la riunione svolta prima dell'inizio del servizio, alla quale presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della struttura scolastica, il datore di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda appaltatrice, eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle attività, ed in generale del servizio mensa l'azienda appaltatrice ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, **il datore di lavoro committente ed il Datore di Lavoro della struttura Scolastica**, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

L'azienda appaltatrice dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

### Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia - pinomasia@hotmail.com

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

## 1.2 Definizioni

**prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione; secondo le linee guida ISPESL sono raggruppabili in:

**rischi trasversali - organizzativi:** sono i rischi che derivano da fattori organizzativi;

**rischi infortunistici:** sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori (rischio di incendio, rischi meccanici, esplosione ecc.);

**rischi igienico - ambientali:** sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione ad Agenti di Rischio chimico, fisico o biologico;

**infortunio:** evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio;

**malattia professionale:** evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che insorge a seguito del perdurare nel tempo dell'esposizione al rischio;

**norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

**buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

**modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI</h2> <h3>PUBBLICA ISTRUZIONE</h3>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### 1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 13 luglio 1966, n. 615: provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico.
- L. 1a marzo 1968, n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
- L. 18 ottobre 1977, n. 791: attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (n. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384: norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- D.M. 16 febbraio 1982: determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577: approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio.
- L. 7 dicembre 1984, n. 818: nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della Legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.
- D.M. 27 marzo 1985: modificazioni al D.M. 16 febbraio 1982, contenente l'elenco dei depositi ed industrie pericolose soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi.
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
- D.M. 20 febbraio 1992: approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte, di cui all'art. 7 del regolamento d'attuazione della legge 5 marzo 1990 n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti.
- D.M. 6 aprile 2000: Modifica al decreto ministeriale 3 agosto 1995 concernente la formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti. (Legge 5 marzo 1990, n. 46)
- D.M. 11 giugno 1992: approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnici - professionali delle imprese e del responsabile tecnico al fine della sicurezza degli impianti.
- D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758: modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.
- D.Lgs. n. 615 del 12 novembre 1996: attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.
- D.Lgs. n. 645 del 25 novembre 1996: recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
- D.Lgs. n. 10 del 2 gennaio 1997: attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale.
- D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (e successive integrazioni e modificazioni): attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
- D.Lgs. n. 42 del 24 febbraio 1997: attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 87/404/CEE in materia di recipienti semplici a pressione.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI</h2> <h3>PUBBLICA ISTRUZIONE</h3>	Ed.	01
			data

- D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997: attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.
- D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37: regolamento recante disciplina di provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, c. 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D.M. 10 marzo 1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- D.M. 4 maggio 1998: disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco.
- Decreto 10 settembre 1998 n. 381: regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana.
- D.Lgs. n. 359 del 4 agosto 1999: attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.
- D.Lgs. n. 532 del 26 novembre 1999: disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999, n.25.
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162: regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.
- Raccomandazione 8550/99: definizione dei limiti di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico (0 Hz - 300 Ghz), al fine di evitare danni alla salute.
- Decreto Ministeriale 23 marzo 2000: riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di scale portatili.
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 2 maggio 2001: criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Legge 22 febbraio 2001, n.36: legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- D.P.R. 7 maggio 2002, n.129: regolamento recante ulteriore modifica al D.P.R. 30 aprile 1999, n.162, in materia di collaudo degli ascensori.
- D.Lgs 12 giugno 2003 n.233 - Direttiva ATEX: prescrizioni minime per la di sicurezza e la salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive
- D.P.R. 15 luglio 2003 n. 388: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art 15 comma 3 del D.Lgs 626/94 e s.m.i.
- D.Lgs 19 luglio 2003 n.235: requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro per l'esecuzione di lavori temporanei in quota
- Decreto Ministeriale 3 novembre 2004: Disposizioni relative all'installazione e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio.
- Decreto Ministero dell'Interno 22 febbraio 2006: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici.
- D.Lgs 25 luglio 2006, n. 257 Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro.
- Legge 3 agosto 2007, n. 123

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Linee guida dello standard internazionale ISO 2631 "Evaluation of human exposure to Wholebody vibration".
- Norme CEI - UNI.
- Norme UNI EN ISO 9000
- BS 8800
- OSHAS18001

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

## 1.4 ATTORI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI TISSI

### Committente:

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto. Nell'appalto in oggetto, il Committente è il Comune di Tissi ed il Datore di lavoro/Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, è il Geom. Angelino Pani.

### Datore di lavoro:

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Nel Comune di Tissi, la figura del Datore di Lavoro è stata individuata, nella persona del Geom. Angelino Pani in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutte o parte delle funzioni proprie del datore di lavoro devono essere delegate ai dirigenti ed ai preposti, con apposita delibera, fatte salve le funzioni espressamente non delegabili dalle disposizioni normative.

Obblighi, compiti e funzioni del datore di lavoro sono specificati nell'intero corpo normativo relativo alla sicurezza ed all'igiene del lavoro. In particolare:

- ✿ Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
  - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Nello specifico:
    - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
    - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
  - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

- ✿ Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
  - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- ✿ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
- ✿ Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;
- ✿ Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ✿ Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Il Datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto

Nello specifico caso il Comune di Tissi, Datore di Lavoro Committente redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, in particolare l'Istituto Comprensivo di Ossi – Datore di Lavoro il Dirigente Scolastico pro - tempore, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nella scuola dell'Infanzia di Tissi luogo dove sarà espletato l'appalto;

### Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice

E' il datore di lavoro dell'impresa esecutrice che si aggiudicherà l'appalto, identificato come il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Lo stesso, in relazione alla valutazione dei rischi interferenziali deve garantire la piena e totale cooperazione con il DLC e con il DL presso il quale deve essere eseguito il contratto al fine del corretto assolvimento degli obblighi ex art. 26, D. Lgs. 81/08.

- ✿ Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:
- ✿ Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- ✿ Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - 1) Nominativo;
  - 2) Mansione;
  - 3) Verbale di formazione;
  - 4) Consegna DPI;
  - 5) Orario e luogo di lavoro presso l'Ente appaltante;
- ✿ DURC;
- ✿ Posizione INAIL/INPS;
- ✿ Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- ✿ Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- ✿ Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08;
- ✿ Copia registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- ✿ Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- ✿ Nominativo del RSPP e del Medico Competente;
- ✿ Copia del Documento di Valutazione dei Rischi.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Dirigenti:

Il dirigente ha il compito di sovrintendere all'organizzazione dell'Ente Locale o di dirigere particolari settori, reparti o uffici. Ciò comporta che il dirigente assuma di fatto, in virtù del ruolo occupato nella gerarchia aziendale, alcune competenze e quindi alcune precise responsabilità in materia di igiene e sicurezza sul lavoro che possono essere concorrenti con quelle del datore di lavoro oppure persino escluderle.

La giurisprudenza individua il dirigente nel lavoratore subordinato a cui vengono affidate attribuzioni che per la loro ampiezza, autonomia e discrezionalità gli consentono di effettuare scelte e di indirizzare l'attività di tutta o parte dell'Ente ( Cassazione n. 537 del 28.1.1989 ).

La definizione legale é comunque integrata da quella dei contratti collettivi a cui la giurisprudenza assegna un ruolo vincolante.

Nell'ambito però della sicurezza sul lavoro l'individuazione del dirigente responsabile penalmente prescinde dalla qualifica formale e viene in evidenza in considerazione dell'autonomia e dei poteri svolti in concreto: in pratica, il lavoratore che formalmente presenta tutte le caratteristiche citate per essere ritenuto dirigente, se di fatto non ha i poteri di scegliere e decidere non può essere ritenuto responsabile del dovere di sicurezza.

### Preposti:

Il preposto è un incaricato della sorveglianza e del controllo del lavoro di uno o più lavoratori con poteri di supremazia e, nel contempo, alle dirette dipendenze di un dirigente o dello stesso Datore di Lavoro.

La mansione del preposto, nell'ambito della ripartizione dei compiti relativi alla sicurezza sul lavoro, riguarda quindi la vigilanza sull'esecuzione del lavoro, sulla base del programma che il dirigente o il Datore di Lavoro ha determinato.

L'individuazione del preposto avviene in base alla mansione di controllo effettivamente esercitata. Per chiarezza di ruoli e di funzioni, nell'ambito del lavoro di revisione delle procedure e delle istruzioni di lavoro, i preposti saranno esplicitamente individuati, anche al fine di provvedere all'adeguata formazione, in ogni caso si farà riferimento ai Responsabili indicati nell'organigramma aziendale.

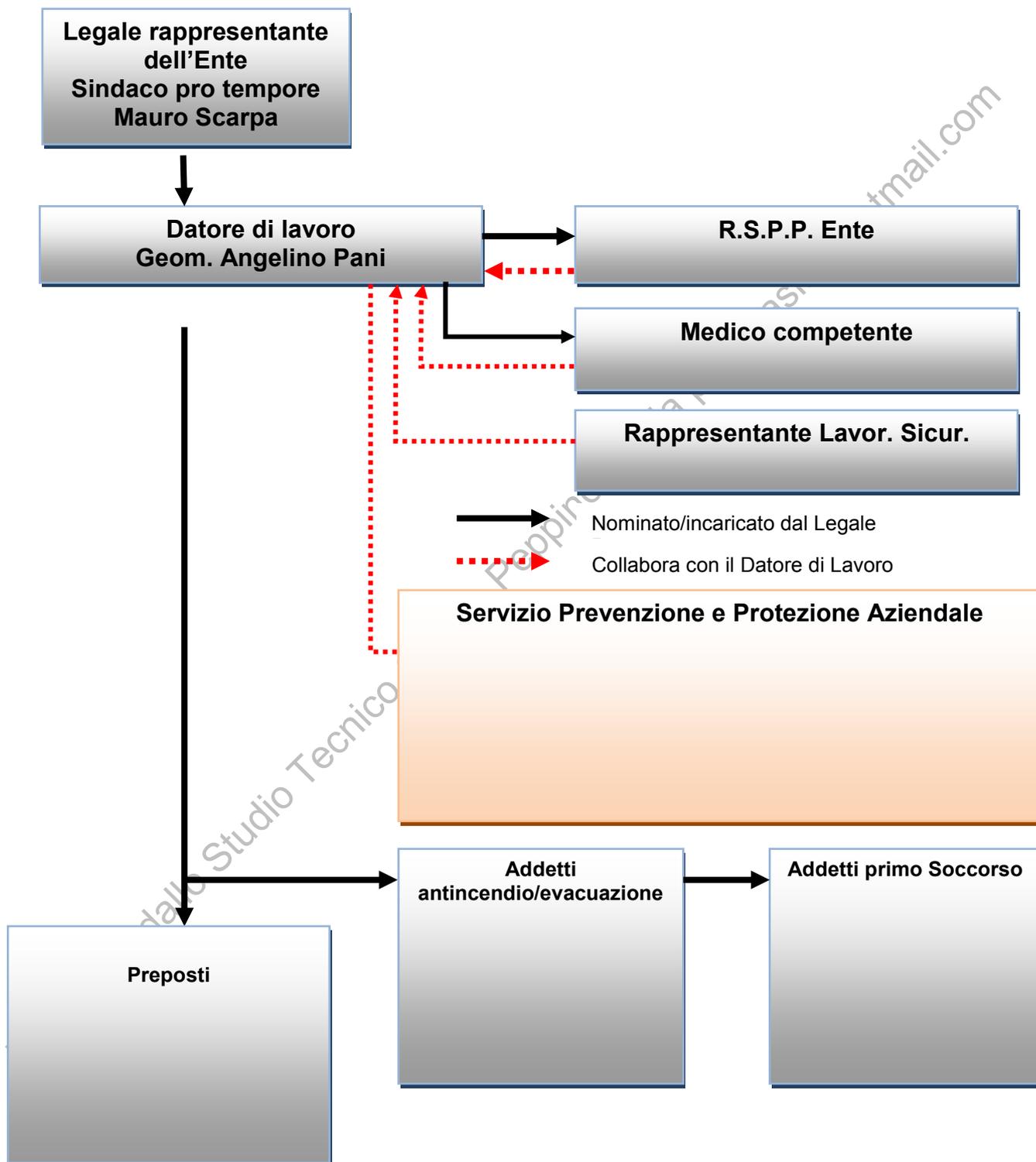


# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.	01
data	12/07/2015

IL Funzionagramma in materia di Sicurezza del Comune di Tissi è così strutturato:



	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

## ANAGRAFICA – SOGGETTI COINVOLTI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

### Anagrafica Azienda Committente – Stazione Appaltante

<b>Committente</b>	Comune di Tissi
<b>Sede legale</b>	Via Dante, 5
<b>Tel.</b>	079/3888000
<b>Datore di Lavoro</b>	Geom. Angelino Pani
<b>Resp. Del Servizio di Prev. E Prot. (R.S.P.P.)</b>	Vedi allegato
<b>Medico del Lavoro</b>	Vedi allegato
<b>Rappr. Dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	Vedi allegato
<b>Preposto</b>	Vedi allegato

### Anagrafica Azienda dove dovrà eseguirsi il servizio oggetto dell'appalto

<b>Azienda</b>	Istituto Comprensivo di Ossi
<b>Sede legale</b>	Via Europa 07045 - Ossi
<b>Tel.</b>	079/349506
<b>Datore di Lavoro</b>	Dirigente Scolastico pro - tempore
<b>Resp. Del Servizio di Prev. E Prot. (R.S.P.P.)</b>	P.I. Monica Cassese
<b>Medico del Lavoro</b>	
<b>Rappr. Dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Anagrafica Appaltatore

<b>Azienda</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Tel. e Fax</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Resp. Del Servizio di Prev. E Prot. (R.S.P.P.)</b>	
<b>Medico del Lavoro</b>	
<b>Rappr. Dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	
<b>Dirigenti</b>	
<b>Preposti</b>	
<b>Lavoratori indicati per la gestione delle emergenze</b>	

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

FORZA LAVORO					
Tipologia rapporto		Fem	Mas	Min	Max
Dipendenti	Lavoro a tempo pieno				
	Lavoro a tempo parziale (part time)				
	Lavoro intermittente (a chiamata)				
	A distanza/ a domicilio				
	Lavoro in distacco				
Equiparati	Soci prestatori d'opera (Società o Coop.)				
	Stagisti				
	Partecipanti ai corsi di formazione professionale / Apprendistato / Contratto di inserimento/volontari/ Lavoratori socialmente utili				
Somministrazione lavoro (interinale)	Somministratore				
	Utilizzatore				
Lavoro a progetto					
Occasionale (compenso annuo < 5.000 €; prestazioni annue < 30 gg.)					
Lavoratori autonomi					
Collaboratori familiari					

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Dati relativi all'attività in appalto

<b>Committente</b>	<b>Comune di Tissi</b>
<b>Stazione Appaltante</b>	<b>Comune di Tissi – Provincia di Sassari – Via Dante, 5 – 07100 – Tissi</b>
<b>Finanziamento</b>	<b>Fondi Regionali e Comunali</b>
<b>Procedura di gara</b>	L'appalto sarà esperimento mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n.° 163/06 e sarà aggiudicato al concorrente che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.° 163 con esclusione delle offerte in aumento.
<b>Descrizione delle attività affidate in appalto</b>	
<p>1) Preparazione, cottura e somministrazione di pasti caldi per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì ;</p> <p>2) Prenotazione dei pasti attraverso proprio personale con sistema che consenta il controllo del regolare pagamento da parte dei beneficiari del servizio;</p> <p>3) Adeguata assistenza al pasto a favore degli alunni, per tutto quanto può rappresentare ostacolo per la regolare consumazione del pasto;</p> <p>4) Preparazione di diete speciali personalizzate per i beneficiari del servizio aventi particolari necessità ed esigenze;</p> <p>5) Approvvigionamento delle derrate alimentari, acqua minerale naturale , gas liquido per la cucina e materiale occorrente per la pulizia dei locali cucina e di quelli adibiti a refettori, delle attrezzature e delle stoviglie, l'eventuale reintegro di quanto mancante ed occorrente, la riparazione a proprie spese, dei guasti che venissero a verificarsi, la buona cura delle attrezzature e delle stoviglie concesse in uso all'appaltatore;</p> <p>6) Apparecchiare, servire a tavola e sparecchiare, nonché provvedere alla pulizia e disinfezione dei locali cucina e refezione;</p> <p>7) Raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di consumo dei pasti e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta.</p> <p>8) Fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto.</p>	
<b>Luogo di svolgimento del servizio oggetto d'appalto</b>	
Scuola dell'Infanzia di Tissi – Via Spina Santa 30/a	
<b>Data inizio Servizio</b>	<b>01.10.2015 (presunta)</b>
<b>Data fine Servizio</b>	<b>Giugno 2017 (presunta)</b>
<b>Importo complessivo del Contratto presumibilmente</b>	<b>Euro 90.787,20</b>
<b>Costi per la Sicurezza</b>	<b>Euro 399,41</b>

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

**Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto**

- Ditta appaltatrice del servizio di mensa ;
- Dirigenti, Direttori dei servizi generali e Amministrativi, Assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, docenti dell'Istituto Comprensivo di Ossi, alunni della scuola dell'infanzia di Tissi;
- Personale dipendente del Comune di Tissi.
- Lavoratori autonomi o dipendenti di Aziende di manutenzione che operano all'interno della struttura scolastica e nei locali destinati a cucine.

**Elenco Macchine ed Attrezzature**

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice e della Ditta appaltante (dovranno essere dettagliatamente elencate e specificate nel Documento Definitivo).

Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle norme in vigore.

TIPO	MARCA/MODELLO	LIBRETTO ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE	MARCHIO <b>CE</b>

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Elenco DPI in dotazione

I DPI utilizzati nella effettuazione dei servizi resi sono i seguenti:

DPI/Caratteristiche	Lavorazioni/fasi d'impiego
Facciali filtranti/ mascherine	
Guanti	
Abiti di lavoro	
Scarpe da lavoro/di sicurezza	

### SOSTANZE - PRODOTTI

TIPOLOGIA	MARCA/ /FORNITORE	PRESENZA SCHEDA DI SICUREZZA	FRASI R - S

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice e della Ditta appaltante (dovranno essere dettagliatamente elencate e specificate nel Documento Definitivo). Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle norme in vigore.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Relativamente alle sostanze utilizzate per i lavori di pulizia e detersione dei locali cucina e sala mensa, dovranno pervenire al Datore di Lavoro Committente e al Datore di Lavoro presso cui sarà svolto il servizio, nello specifico al Datore di lavoro dell'istituto Comprensivo di Ossi le schede di Sicurezza conformemente al DM 4 aprile 1997, di tutti i prodotti utilizzati.

Le schede tecniche dovranno contenere:

- la composizione dei singoli prodotti e l'informazione sui loro componenti;
- le considerazioni sullo smaltimento;
- le informazioni sul trasporto;
- le proprietà fisiche e chimiche;
- l'indicazione dell'eventuale presenza di prodotti pericolosi. Nel caso, occorre specificare il nome chimico delle sostanze pericolose, il simbolo di pericolosità, frasi di rischio o di prudenza, allegando copia dell'etichetta di pericolosità come previsto dal D.M. 20/12/1989,
- riguardante la classificazione e la disciplina dell'imballaggio e della etichettatura delle sostanze pericolose;
- le misure di pronto soccorso;
- le misure antincendio;
- le misure in caso di fuoriuscita accidentale;
- la manipolazione e lo stoccaggio;
- il controllo dell'esposizione/protezione individuale;
- la stabilità e la reattività;

L'etichetta presente sulle confezioni dei prodotti impiegati per il servizio di pulizia dovrà riportare tutte le informazioni necessarie per identificare il prodotto ed ottimizzarne l'utilizzo.

- Devono essere chiaramente indicati:
- nome e destinazione d'uso del prodotto;
- caratteristiche tecniche;
- concentrazione dei singoli componenti - espresse in un intervallo il più ristretto possibile;
- modalità di impiego;
- biodegradabilità dei tensioattivi;
- indicazione del responsabile dell'immissione in commercio (produttore);
- contenuto di fosfati (solo nel caso di preparati per lavastoviglie e lavatrici);
- indicazioni di pericolosità, contraddistinte dai seguenti simboli e

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
			data

## GESTIONE DEI RIFIUTI

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di uniformarsi alla normativa del Comune di Tissi in materia di raccolta differenziata per le seguenti tipologie di rifiuti:

- ✿ frazione organica (scarti di preparazione dei cibi nella cucina e avanzi organici dei pasti serviti)
- ✿ secco residuo indifferenziato
- ✿ carta e cartone
- ✿ vetro e lattine
- ✿ plastica .

I rifiuti solidi urbani provenienti dal centro di cottura e dai refettori, dovranno essere raccolti negli appositi sacchetti e convogliati (prima della preparazione dei pasti in cucina e dopo il consumo dei pasti presso i refettori) negli appositi contenitori per la raccolta che sarà effettuata a cura della Ditta appaltatrice il servizio di gestione rifiuti solidi urbani.

Gli oli vegetali esausti e le sostanze grasse derivanti dall'esercizio della attività verranno trattati come rifiuti non pericolosi ai sensi del D. Lgs n. 152/del 03.04.2006 e s.m.i e il loro smaltimento deve essere effettuato dalla Ditta tramite Ditta specializzata.

E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.)

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio o periodicità	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
1) Approvvigionamento e fornitura di tutti i generi alimentari, prodotti per le pulizie e igienizzazione dei locali, attrezzature e quanto necessario per l'espletamento dell'appalto;	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice
Preparazione giornaliera dei pasti completi;	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice
Porzionamento e distribuzione dei pasti nelle ore fissate dagli organi scolastici ed in tempo utile alla consumazione;	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice
Pulizia ordinaria e straordinaria dei locali ( centri di cottura, ambienti destinati a locali mensa, dispense, ecc.), degli impianti, degli arredi, delle attrezzature e delle stoviglie;	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

Detersione e disinfezione giornaliera di tutti i piani di lavoro, pavimenti, servizi igienici, lavelli, sia nel centro di cottura che nel refettorio.	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice
Detersione e disinfezione settimanale, della cappa aspirante e degli strumenti d'uso.	Settimanale		Ditta appaltatrice
Detersione e disinfezione mensile, previa asportazione delle derrate alimentari, in tutti gli ambienti.	Mensile		Ditta appaltatrice
Consegna dei rifiuti secondo le norme municipali	01.10.2015 (presunta)	Giugno.2017 (presunta)	Ditta appaltatrice

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
			data

## Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata**: *rischi residui*.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente nello specifico il Comune di Tissi, al Datore di lavoro della struttura scolastica interessata, al Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice del servizio mensa e degli eventuali lavoratori autonomi e dipendenti di eventuali ditte di manutenzione che si trovassero ad intervenire nei locali e nella cucina dove avviene il servizio mensa di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, ospiti ecc., di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

Rischi per la Sicurezza	
<p><b>Strutture</b>  <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro.</i>  <i>Le attività dovranno essere svolte in un edificio di proprietà del Comune di Tissi ma nella disponibilità dell'Istituto Comprensivo di Ossi.</i>  <i>All'interno della struttura non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto.</i>  <i>Le aree di transito interne sono idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse.</i>  <i>In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di fili o canalette che intralciano il passaggio, presenza di alcuni passaggi con superficie liscia senza parti antisdrucchiolevoli.</i>  <i>Negli spazi esterni la presenza di buche o avvallamenti nelle zone comuni (viali, zone di passaggio).</i></p>	<p>Si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altezza dell'Ambiente</li> <li>• Superficie dell'Ambiente</li> <li>• Volume dell'Ambiente</li> <li>• Illuminazione (normale e in emergenza)</li> <li>• Pavimenti (lisci o sconnessi)</li> <li>• Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)</li> <li>• Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi</li> <li>• Solai (stabilità)</li> <li>• Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)</li> <li>• Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)</li> </ul>
<p><b>Macchine e attrezzature</b>  <i>Si sono analizzate le carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature ed alcune sono risultate non del tutto corrispondenti alla normativa vigente.</i>  <i>Sarò necessario che la ditta aggiudicataria provveda ad una corretta valutazione e se necessario alla messa in sicurezza.</i></p>	<p>Si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione degli organi di avviamento</li> <li>• Protezione degli organi di trasmissione</li> <li>• Protezione degli organi di lavoro</li> <li>• Protezione degli organi di comando</li> <li>• Macchine con marchio CE</li> <li>• Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza</li> <li>• Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)</li> </ul>
<p><b>Impianti Elettrici ed Impianti</b>  <i>Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Idoneità d'uso</li> </ul>



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

*La situazione impiantistica si presenta quantomeno dal punto di vista formale critica.*

*Si denuncia infatti la mancanza di idoneo certificato di esecuzione dell'impianto elettrico a regola d'arte così come dell'impianto di messa a terra (mancano anche le certificazioni sulla verifica periodica).*

*Così come per ciò che concerne l'impianto di approvvigionamento e distribuzione del gas.*

*Alla luce di quanto indicato si sottolinea la necessità di una maggiore attenzione e la necessità di:*

- *utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche;*
- *non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura;*
- *dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente;*
- *lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva.*

### **Incendio-Esplosioni**

*Rischi da incendio e/o esplosione.*

*Il luogo di lavoro è classificato a alto rischio di incendio (rif. DM 10.3.98).*

*Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione, ma non si hanno certificazioni sulla esecuzione alla regola dell'arte dell'impianto di approvvigionamento del gas.*

*In orario di attività scolastica è presente personale formato per la lotta antincendio, anche se i frequenti spostamenti e la turnazione del personale scolastico può creare delle carenze momentanee di personale appositamente formato.*

- Presenza di materiali infiammabili e combustibili d'uso
- Presenza di depositi di materiali combustibili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
- Carenza di sistemi antincendio
- Carenza di segnaletica di sicurezza

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Rischi per la Salute	
<b>Agenti Chimici</b>	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ingestione;</li> <li>2. contatto cutaneo;</li> <li>3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• polveri;</li> <li>• fumi;</li> <li>• nebbie;</li> <li>• gas;</li> <li>• vapori.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Agenti Fisici</b> <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	<p><b>Rumore:</b> presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p><b>Vibrazioni:</b> presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p><b>Microclima:</b> carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Umidità relativa;</li> <li>• Ventilazione;</li> <li>• Calore radiante;</li> <li>• Condizionamento.</li> </ul> <p><b>Illuminazione:</b> carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p>
<b>Agenti Biologici</b>	Emissione involontaria (impianto di condizionamento, ecc.) Manipolazione di carne pesce, pollame, ecc.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Rischi Trasversali	
<i><b>Organizzazione del Lavoro</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni,</li> <li>• Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza</li> <li>• Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>
<i><b>Fattori Psicologici</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro</li> <li>• Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità</li> <li>• Complessità delle mansioni e carenza di controllo</li> <li>• Reattività anomala a condizioni di emergenza</li> </ul>
<i><b>Fattori Ergonomici</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori Ergonomici</li> <li>• Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni</li> <li>• Conoscenze e capacità del personale</li> <li>• Norme di comportamento</li> <li>• Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili</li> </ul>

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- ✿ l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- ✿ gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- ✿ lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:

1. portatori di handicap;
2. molto giovani o anziani;
3. donne incinte o madri in allattamento;
4. neoassunti in fase di formazione;
5. affetti da malattie particolari;
6. addetti ai servizi di manutenzione;
7. addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti nell’area e nei locali interessati dal servizio mensa, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari del Comune di Tissi (manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati negli uffici dell’Istituto Comprensivo di Ossi, docenti e collaboratori scolastici;
- alunni della scuola dell’Infanzia di Tissi;
- Operatori della ditta appaltatrici del servizio mensa;
- lavoratori autonomi o dipendenti di aziende che svolgono attività all’interno dei locali della struttura scolastica, nei locali di refezione oppure nelle cucine di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- eventuali apprendisti, tirocinanti;
- genitori visitatori ed ospiti della struttura scolastica;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell’ambito dell’attività oggetto d’appalto

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- ✿ fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- ✿ attività di formazione del personale;
- ✿ procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, ecc...);
- ✿ attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- ✿ attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- ✿ rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- ✿ predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- ✿ misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia - pinomasia@hotmail.com

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

ATTIVITA'	MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO RISCHIO	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO *	COSTO TOTALE
Servizio mensa presso la scuole dell'infanzia, di Tissi	Cartellonistica – “ Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare".	Cad.	1	46,47	46,47
	Cartellonistica Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - pavimento Bagnato	Cad.	1	15,00	15,00
	Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	Cad.	1	5,00	5,00
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso o di lavorazione indicante "Pericolo Caduta"	Cad.	1	46,47	46,47
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso o di lavorazione indicante "Divieto di accesso"	Cad.	1	46,47	46,47
	Formazione ed informazione del personale specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenze (riunione di cooperazione e coordinamento) **	Ore	2	120,00	240,00

**TOTALE COSTI [€] 399,41**

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste ed in particolar modo quelle che si dovessero evidenziare nella riunione di Cooperazione e Coordinamento nella stesura del D.U.V.R.I. definitivo.

\*Prezzario ufficiale di riferimento della regione autonoma della Sardegna assessorato dei lavori pubblici - L.R. n° 5 del 07/08/2007

\*\*I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione per ora di formazione (120,00 €) e dell'impiego del personale addetto in maniera non produttiva.

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.	01
data	12/07/2015

*Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*

INTERFERENZA	
Data Inizio	01.101.2015
Data Fine	Giugno 2017
Durata interferenza (giorni)	Intero periodo oggetto dell'appalto

Fase Lavorativa	Azienda/Lavoratore autonomo
<p>1) Preparazione, cottura e somministrazione di pasti caldi per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì ;</p> <p>2) Prenotazione dei pasti attraverso proprio personale con sistema che consenta il controllo del regolare pagamento da parte dei beneficiari del servizio;</p> <p>3) Adeguata assistenza al pasto a favore degli alunni, per tutto quanto può rappresentare ostacolo per la regolare consumazione del pasto;</p> <p>4) Preparazione di diete speciali personalizzate per i beneficiari del servizio aventi particolari necessità ed esigenze;</p> <p>5) Approvvigionamento delle derrate alimentari, acqua minerale naturale , gas liquido per la cucina e materiale occorrente per la pulizia dei locali cucina e di quelli adibiti a refettori, delle attrezzature e delle stoviglie, l'eventuale reintegro di quanto mancante ed occorrente, la riparazione a proprie spese, dei guasti che venissero a verificarsi, la buona cura delle attrezzature e delle stoviglie concesse in uso all'appaltatore;</p> <p>6) Apparecchiare, servire a tavola e sparecchiare, nonché provvedere alla pulizia e disinfezione dei locali cucina e refezione;</p> <p>7) Raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di consumo dei pasti e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta.</p> <p>8) Fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto.</p>	<p>Ditta appaltatrice del servizio mensa</p>

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

<p>Attività d'ufficio, didattiche, in generale di tutte le attività di funzionamento e gestione delle strutture scolastiche statali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoratori impiegati negli uffici dell'Istituto Comprensivo di Ossi;</li> <li>- Docenti, e collaboratori scolastici dell'Istituto Comprensivo Ossi;</li> <li>- Alunni della scuola dell'infanzia, di Tissi;</li> <li>- eventuali apprendisti, tirocinanti;</li> <li>- genitori visitatori ed ospiti della struttura scolastica;</li> </ul>
<p>Servizi, lavorazioni, manutenzioni forniture eseguite presso gli edifici oggetto d'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operai Comune di Tissi o Ditte Terze</li> </ul>

<p><b>Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:</b></p>	<p>Aree di lavoro (locale mensa e cucina)</p>	<p>SI</p>
	<p>Vie di accesso, piazzali e parcheggi</p>	<p>SI</p>

<p><b>Compatibilità delle Attività Interferenti</b></p>	<p><b>Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati.</b></p>
---	--



# COMUNE DI TISSI

AREA SERVIZI GENERALI  
PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed. 01

data 12/07/2015

**Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze**

## UTILIZZO DI LOCALI, MEZZI E ATTREZZATURE

Alla Ditta aggiudicataria saranno concessi in uso i locali situati presso la scuola dell'Infanzia di Tissi, gli stessi possono essere utilizzati solo per questo scopo, saranno concessi inoltre in uso gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le stoviglie che si trovano nei locali di cucina e di mensa alla data di inizio del contratto.

L'uso di tale materiale, attrezzatura e impianti deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.

L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte, non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene.



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

L'erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

L'accesso ed il transito dei dipendenti della Ditta all'interno dei locali utilizzati dal personale scolastico sarà comunque accompagnato da un referente della scuola stessa che impedirà interferenze con attività concomitanti.

E' fatto divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio di consegna dei pasti se non specificatamente autorizzati dalle autorità scolastiche con apposito permesso;

E' fatto divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con oggetti, contenitori o quant'altro.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura, dei cancelli d'accesso all'area, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto della scuola atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica;

Il personale scolastico nello svolgimento del servizio di assistenza alla refezione degli alunni non danno interferenze con le attività degli operatori della ditta appaltatrice addetti allo sporzionamento e somministrazione;

Il personale scolastico a cui compete la pulizia dei refettori potrà accedere agli stessi solamente una volta che gli operatori della ditta appaltatrice avranno provveduto alla rimozione dei rifiuti, pulizia e



# COMUNE DI TISSI

AREA SERVIZI GENERALI  
PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

	sanificazione dei tavoli e dei locali sporzionamento.
<b>Utilizzo di apprestamenti di sicurezza</b>	<p>I preposti del Comune di Tissi, dell'Istituto Comprensivo Ossi addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio più vicini all'area di lavoro.</p> <p>I preposti del Comune di Tissi, dell'Istituto Comprensivo di Ossi addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.</p>
<b>Utilizzo di prodotti, materiali ecc.</b>	<p>Non depositare materiali, oggetti, derrate alimentari o altro sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Sarà cura dell'Istituto Comprensivo Ossi accertarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. prodotti usati durante le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto</p> <p>Qualora dipendenti dell'Istituto Comprensivo e o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente e quindi il Comune di Tissi dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori,</p>



# COMUNE DI TISSI

AREA SERVIZI GENERALI  
PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed. 01

data 12/07/2015

	<p>allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le attività o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p> <p>Nel caso in cui nelle aree oggetto dell'attività del servizio mensa vengano espletati dal Comune di Tissi o da altre ditte appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere.</p> <p>Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso le aree in cui saranno svolte le attività oggetto del presente appalto .</p>
<p><b>Utilizzo di aree di lavoro</b></p>	<p>Le aree in cui saranno espletate le attività del servizio di mensa in oggetto dell'appalto dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice e verranno adeguatamente segnalate così come i percorsi necessari per raggiungerle, in modo particolare i locali destinati a cucina.</p> <p>Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, con indicazione dei percorsi di transito e di esodo per le emergenze.</p> <p>I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile</p>



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed. 01

data 12/07/2015

	<p>percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale dell'Istituto Comprensivo al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi.</p> <p>Sia la struttura scolastica che l'Impresa Appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p> <p>In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Stazione Appaltante che la struttura scolastica hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento.</p>
<p><b>Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi</b></p>	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere solo a piedi presso i luoghi di svolgimento del servizio oggetto di appalto</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p>
<p><b>Utilizzo di aree di stoccaggio</b></p>	<p>L'eventuale trasporto dei materiali e attrezzature all'interno dei locali dovrà essere effettuato a mano. Le aree adibite allo scarico delle merci, dove avviene anche un loro deposito temporaneo, devono avere spazi delimitati ben distinti dalle zone di viabilità e di transito in modo tale che vengano recuperati spazi sufficienti ad un'agevole movimentazione dei carichi.</p>

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### SCHEDE RIEPILOGATIVE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Il Comune di Tissi stazione appaltante informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

#### Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice \_\_\_\_\_ dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Scivolamenti, cadute a livello;

#### Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE** : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.

2. **UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA**: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riportarle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi e degli scaffali delle dispense. Verificare le condizioni di stabilità degli scaffali dei depositi delle dispense ed adeguarle, ove necessario.

4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

### INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella sottostante dovranno essere evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti dell'Istituto Comprensivo di Ossi ed i dipendenti dell'Impresa:

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia - pinomasia@hotmail.com

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
			data

### Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:



Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

### Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra il personale del Comune di Tissi, quelli dell'Istituto Comprensivo compresi gli alunni ed eventuali genitori o ospiti e i dipendenti dell'impresa



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed. 01

data 12/07/2015

LAVORAZIONE E RISCHI SPECIFICI	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Preparazione e servizio pasti	Presenza di docenti e/o bambini all'interno della cucina  Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore  Urti, impatti Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;  Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	B  M
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	B
<b>Rischio Elettrico</b> L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, e attrezzature elettriche).  Gli impianti non risultano certificati.	Contatto con Impianti o attrezzature a funzionamento elettrico.  Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato	Contatto con Impianti o attrezzature a funzionamento elettrico.	Compartimentare la zona di lavoro e degli impianti vietandone l'accesso ai non addetti;	A
<b>Rischio utilizzo attrezzature</b>	Contatto con attrezzature che possono produrre tagli, schiacciamento urti, ecc.  Possibile accesso ai locali cucine da parte di personale non autorizzato	Contatto con attrezzature pericolose	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	A
<b>Rischio Incendio e gestione delle emergenze</b>	Incendio, esplosione nei locali cucina  Ostruzione di passaggi, vie di fuga o percorsi di esodo.	Ustioni, intossicazioni, asfissia.	Informazione sulla presenza del Piano di emergenza.  Formazione del personale e degli addetti alla gestione delle emergenze.	M



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

			<p>Verifica periodica e messa in sicurezza dell'impianto di approvvigionamento del gas</p> <p>Predisposizione di idonea cassetta di Primo Soccorso.</p> <p>Verifica periodica dei presidi antincendio</p>	
Luogo e ambiente di lavoro	<p>Caduta per pavimenti e passaggi in non perfette condizioni di manutenzione</p> <p>Cedimenti di parti di intonaco o caduta dall'alto di corpi illuminanti</p>	<p>Urti, impatti</p> <p>Urti, impatti</p>	<p>Eseguire costanti e continue attività di manutenzione</p> <p>Se necessario recintare i luoghi o le aree di lavoro pericolose e/o a rischio</p>	<b>B</b>
Rischio determinato dalla presenza di altre imprese	<p>Caduta per presenza di oggetti o materiali depositati nei luoghi di passaggio o di transito</p> <p>Presenza di polveri, fibre, forti odori in aree interessate da attività lavorativa</p>	<p>Urti, impatti</p> <p>Allergie, schegge</p>	<p>Se necessario recintare e compartimentare i luoghi o le aree di lavoro pericolose e/o a rischio</p> <p>La ditta incaricata di eventuali lavori ha l'onere di partecipare alla riunione di coordinamento tra Datori di lavoro</p>	<b>A</b>



# COMUNE DI TISSI

## AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

	Produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari e attrezzature da cantiere	Rumore	prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori.  La Ditta incaricata non deve utilizzare attrezzature rumorose o che possono determinare la presenza di polveri, fibre ecc senza il coordinamento con le altre che operano nello stesso luogo o ambiente di lavoro	
--	--	--------	--	--

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia - [pinomasia@hotmail.com](mailto:pinomasia@hotmail.com) - [peppino.masia@geopec.it](mailto:peppino.masia@geopec.it)

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

## Gestione dell'emergenza

### Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Committente / Impresa Appaltatrice/Struttura Scolastica	Addetti al Pronto Soccorso
Comune di Tissi	
Ditta Appaltatrice	
Istituto Comprensivo di Ossi	

Committente / Impresa Appaltatrice/Struttura Scolastica	Addetti alla gestione delle emergenze
Comune di Tissi	
Ditta Appaltatrice	
Istituto Comprensivo di Ossi	

### Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Polizia Municipale	
Vigile del Fuoco	115
Comune di Tissi	
Ospedali	
Farmacia	
Energia Elettrica	

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Indicazioni generali

Sarà cura dell'azienda appaltatrice organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

Il Titolare dell'azienda appaltatrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

### Assistenza sanitaria e pronto soccorso

#### Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

#### Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;

un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### 3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice,

mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

### 4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

*Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



# COMUNE DI TISSI

AREA SERVIZI GENERALI  
PUBBLICA ISTRUZIONE

Ed.

01

data

12/07/2015

## COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



IL PERSONALE CHE HA FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDE  
ALLE PRIME CUREE VERIFICA LA GRAVITA' DELL'INFORTUNATO



PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PRONTO  
SOCCORSO

**118**

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

### Prevenzione Incendi

*Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998*

Classificazione del livello di rischio incendio	<b>ALTO</b>	Luogo di lavoro dove si riscontra la presenza di gas e le condizioni locali e di esercizio possono determinare possibilità di sviluppo di principi di incendio.
---	-------------	---

### Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti il gas necessario per il funzionamento delle cucine devono essere eseguite da personale specializzato.

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

**Procedure in caso di incendio e/o esplosione**

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

**1. PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

**2. AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

**3. SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle

<b>COSA FARE IN CASO DI INCENDIO</b>
<p style="text-align: center;">PER CASI LIEVE ENTITA' TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L'ESTINTORE PORTATILE PRESENTE NELLA STRUTTURA AGENDO NEL SEGUENTE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TOGLIERE LA SICURA</li> <li>• ALZARE IL CONO EROGATORE</li> <li>• AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO</li> <li>• DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
<p><b>PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO</b></p>
<p>115</p>

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

### COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE

TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A SEGUIRE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO CHE COMPORTI L'EVACUAZIONE:

ABBANDONARE L'EDIFICIO UTILIZZANDO LE VIE DI FUGA INDICATE NEL PIANO DI EVACUAZIONE

ALLONTANARSI CON CALMA E SEGUIRE LE PROCEDURE INDICATE NEL PIANO DI EMERGENZA

ATTENDERE IN UN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA



IN TUTTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IL PERSONALE DOVRA' SEMPRE SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
		data	12/07/2015

Quelli, di seguito riportati, sono alcuni segnali che si trovano nell'edificio scolastico.

	ALLARME ANTINCENDIO
	ESTINTORE
	NASPO
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	INDICAZIONE USCITA DI EMERGENZA
	INDICAZIONE USCITA DI EMERGENZA
	TENSIONE ELETTRICA
	PERICOLO DI SCIVOLAMENTO

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)  
ricognitivo:

- 6) È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- 7) È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

**AZIENDA APPALTANTE (Committente) e AZIENDA DOVE SARANNO ESEGUITI I LAVORI**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro Comune di Tissi	Geom. Angelino Pani	
Datore di Lavoro Istituto Comprensivo di Ossi		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza Comune di Tissi		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza Istituto Comprensivo Ossi		
Resp.Serv.Prev.Protezione Comune di Tissi		
Resp.Serv.Prev.Protezione Istituto Comprensivo Ossi	P.I. Monica Cassese	

	<b>COMUNE DI TISSI</b> <b>AREA SERVIZI GENERALI</b> <b>PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	Ed.	01
		data	12/07/2015

**AZIENDA APPALTATRICE**

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Figura	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro Azienda appaltatrice		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza Azienda appaltatrice		

Tissi, 12/07/2015

Elaborato dallo Studio Tecnico Geom. Peppino Masia pinomasia@hotmail.com

	<h1>COMUNE DI TISSI</h1> <h2>AREA SERVIZI GENERALI PUBBLICA ISTRUZIONE</h2>	Ed.	01
			data

### VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data \_\_\_\_\_, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. \_\_\_\_\_ dell'Amministrazione Comunale di **Tissi** a cui hanno partecipato:

A) per la società \_\_\_\_\_, i Sigg.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

B) per il Comune di Tissi, i Sigg.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

C) per l'Istituto Comprensivo di Ossi, i Sigg.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto del servizio mensa presso la scuola dell'infanzia di Tissi.

**Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.**

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verrà svolto il servizio, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto
- 2) .....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....  
.....  
.....  
.....

